



# Sampierese



Foglio di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba  
a cura degli Amici di S. Piero in Campo.

*"Facciamoci sentire per non farci seppellire"*

Omaggio

Anno XXI, Num. 6 – Giugno 2024

## Editoriale

### È atterrato alla Pila il primo volo da Mannheim

**C**'è stato il taglio del nastro per le due nuove tratte aeree all'aeroporto de La Pila provenienti dalla Germania. Sono di competenza della compagnia aerea Rhein Neckar Air, partita l'una da Mannheim, città nel sud ovest della Germania non lontana da Francoforte, e alle 13.15 l'altra in arrivo da Friedrichshafen, sul lago di Costanza alle 9,35. È l'inaugurazione dei voli che saranno operativi ogni venerdì, fino al 4 ottobre, quindi tutta l'estate e alcuni periodi compresi tra la fine della primavera e l'inizio dell'autunno. I 60 passeggeri sono stati accolti nell'aerostazione con una 'gift bag' di prodotti elbani e hanno ricevuto l'invito all'inaugurazione della riapertura al pubblico, dopo il restauro, del teatro de' Vigilanti-Renato Cioni e del concerto di presentazione del 28° Festival Elba Isola Musicale d'Europa. Inizio migliore della stagione 2024 non poteva esserci. Cosa hanno detto i principali personaggi coinvolti nell'evento? **Niccolò Censi**, coordinatore della Gat (Gestione associata per il turismo dell'Isola d'Elba); «Questi collegamenti con la Germania – ha detto al 'Tirreno' - sono estremamente importanti per la nostra isola e infatti l'impegno della Gat e di tutte le istituzioni elbane va nel senso di supportare tali iniziative. I collegamenti aerei sono infatti una risorsa indispensabile per un posizionamento dell'Elba sul mercato internazionale del turismo e continueremo a sviluppare sinergie con tutti gli operatori al fine di promuovere sempre più tali opportunità». .... **Lu.Ci.** ( *continua a pag. 5* )

#### **Index:**

**Pag. 1/5 – Editoriale:**

*Nuove linee per l'Aeroporto*

**Pag. 2 – P.za della Fonte:**

*S. Piero e la Fede smarrita*

**Pag.3/4 L' Angolo di Minerva:**

*(prof. A. Simone): Una Guerra patriottica*

**Pag.6 – Luci Accese su San Piero**

**Pag. 7 – Oltre l'Accolta :**

*(ing. M. Righetti) SDTQ ( XXVII puntata*

**Pag.8 -L'Angolo di Esculapio:**

*L'Eritema solare*

**Pag. 9: - La nostra Storia:**

*Chiesa di Sant'Ilario in Campo*

**- Cucina elbana: petti di pollo**

*all'arancio*

**Pag. 10 – Dedicato a Veron. Giusti**

**Pag. 11– Il Canto di Apollo**

*Er Buffone (Trilussa)*





## San Piero e la Fede smarrita

**Q**uando nostro Signore Gesù Cristo si congedò fisicamente dal Mondo (non di certo spiritualmente perché Egli è e sarà sempre con noi fino alla fine dei secoli), con tono di amarezza tipicamente umana, e dopo aver rivelato del Suo ritorno alla fine dei tempi sospirando esclamò: “Al mio ritorno su questa Terra troverò ancora la Fede?” Alla luce di queste profetiche parole noi ci auguriamo vivamente che il Suo primo sbarco non lo faccia a San Piero in Campo perché, a meno di clamorosi cambi di rotta, qui da noi non la troverebbe di certo. San Piero sta vivendo un triste periodo di apatia spirituale e sprofonda sempre più nelle tenebre di un neo paganesimo tinto di un materialismo amorfo, privo di qualsiasi forma di introspezione spirituale. Molti sono coloro il cui obiettivo è solo quello di riempirsi la pancia e di esibire fantomatici benessere economici senza una benché minima ambizione intellettuale. Con una sorta di benevola irriverenza ci immaginiamo nostro Signore mettendo piede sul selciato delle nostre strade rimanere disorientato e stupito nel vedere la chiesa pressoché vuota persino in occasione delle feste liturgiche più importanti nel panorama cattolico; chiederebbe come mai quelle belle processioni di un tempo e quelle variopinte infiorate che adornavano gli altarini del Corpus Domini non si fanno più; come mai sia così difficoltoso trovare dei giovani che portino le statue dei Santi Patroni lungo le strade del Paese il 29 Giugno. E così via ..... Si stringerebbe la testa tra le mani e verserebbe lacrime amare nell'apprendere che molti bambini non hanno ricevuto il Battesimo, che sempre più numerose sono

le tombe al cimitero prive del sacro segno della Croce, che i matrimoni religiosi non si celebrano più da anni. Si adirerebbe con i suoi pastori che hanno smarrito il senso della loro missione e che invece di tentare di convertire le “*pecorelle smarrite*”, rivolgono piuttosto la loro attenzione laddove vi è un più numeroso concorso di fedeli maggiormente redditizi; forse li ammonirebbe severamente per alcune delle stucchevoli licenze teologiche di cui nutrono i poveri fedeli ignari “... *sì che le pecorelle, che non sanno, / tornan dal pasco pasciute di vento, / e non le scusa il non veder lo danno...*” Di questo passo la nostra chiesa presto chiuderà i battenti e chissà mai se riaprirà decretando la fine di un'arci parrocchia che insieme a quella di Rio nell'Elba e Marciana sono le più antiche parrocchie dell'Elba. Ignorando volutamente la Storia si convoglia tutto nella Chiesa di Marina di Campo privandoci così anche di quella minima fiammella di ardore religioso da cui potrebbe un domani divampare nuovamente il fuoco della Fede, qualora ritrovassimo come guide dei buoni sacerdoti dotati di spirito missionario. La Provvidenza, siamo certi, non ci abbandonerà, e un segno ce lo ha inviato; nel giorno in cui si è celebrata l'Ascensione di nostro Signore l'Amore divino ha inviato un raggio della Sua Grazia facendo brillare della Sua vivissima luce quattro giovani stelle del nostro Paese che hanno ricevuto la loro Prima Comunione e che, insieme a un'altra stella più luminosa di tutte, avendo ricevuto la veste candida del Battesimo, hanno rischiarato la fitta tenebra dell'apatia agnostica di San Piero.

*...e qual esce di cuor che si rammarca,  
tal voce uscì dal cielo e così disse:*

*“O navicella mia, com mal se' carca!”*

*(Div. Comm.-Purg.XXXII – vv.129/131)*

*Sono tempi cattivi, dicono gli uomini. Vivano bene e i tempi saranno buoni  
(Sant'Agostino)*



## UNA GUERRA PATRIOTTICA

**S** secondo lo storico Claudio Pavone, la Resistenza fu soprattutto una guerra civile, oltre a essere una guerra patriottica e di classe; secondo me, fu soprattutto una guerra patriottica, oltre a essere ovviamente una guerra civile e, ma solo in minima parte, una guerra di classe (anticapitalistica s'intende). Infatti, ci furono molteplici casi in cui la fedeltà al Re, il senso dell'onore militare e, soprattutto, l'Amor di Patria prevalsero su qualunque altra considerazione di carattere politico. Se ne rese conto Togliatti che, di conseguenza, non esitò, con la famosa "svolta di Salerno", a schierarsi dalla parte del Re, salvo poi, a guerra conclusa, vituperarlo. Innanzi tutto, a Roma, subito dopo l'8 settembre, i Carabinieri, i Granatieri di Sardegna, i Lancieri di Montebello, la "Sassari", l'"Ariete" e la "Centauro" ingaggiarono duri scontri contro l'occupante tedesco, riportando notevoli perdite in uomini e mezzi. Solo dopo giorni di accanita resistenza, si arresero. Più o meno nelle stesse ore, la corazzata "Roma", che navigava verso Malta in ossequio alla volontà degli Alleati, fu affondata dall'aviazione tedesca, trascinando negli abissi del mare l'ammiraglio Bergamini e gran parte del suo equipaggio (1352 marinai). Vi perse la vita anche un mio compaesano, l'ingegnere Luigi Provenzano di San Pietro Vernotico. Poco dopo, a Cefalonia, si consumava la tragedia della Divisione "Acqui": 5.000 militari italiani fucilati dopo un'eroica resistenza, durante la quale avevano fatto prigionieri circa 500 soldati tedeschi, trattati con grande umanità e rispetto. A questo riguardo il presidente Ciampi nel 2001, in larvata polemica con Ernesto Galli della Loggia che aveva parlato, a proposito dell'8 settembre, di "morte della Patria", disse: "Decideste di non cedere le armi, preferiste combattere e morire per la Patria...Dimostraste così che la Patria non era morta. Anzi, con la vostra decisione, ne rafforzaste l'esistenza. Su queste fondamentali risorse l'Italia". Pavone, invece, dà scarso peso a questo straordinario esempio di valor militare e ricorda solo di sfuggita Cefalonia, parlando delle diverse scelte compiute dagli Italiani in quelle tragiche circostanze: "Merita di essere citato il caso limite, anche se si trattava di un ex volontario d'Africa e di Spagna, di un superstite delle

stragi perpetrate dai tedeschi a Cefalonia che passa alla RSI perché, sdegnato da quelle stragi, fu ancor più sdegnato contro il Comando Generale Italiano che aveva ordinato la resistenza senza dare il minimo soccorso ai generosi combattenti" (C. PAVONE, *Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza*, Bollati Boringhieri, Torino 2006, p. 35). Pavone non dice però che il suddetto Comando aveva ordinato l'invio a Cefalonia di due navi di soccorso, le torpediniere "Sirio" e "Clio", con uomini e mezzi, che però furono fatte tornare indietro dagli Alleati (cfr. A. CARUSO, *Italiani dovete morire*, Longanesi, Milano 2001, p. 151), gli stessi che non avevano mantenuto la promessa di aiutare con massicci aviolanci i nostri soldati impegnati nella difesa di Roma. Intanto, il 27 settembre 1943, nacque a San Pietro Vernotico (BR), mio paese d'origine, il Primo Raggruppamento Motorizzato, destinato a combattere vittoriosamente la battaglia di Monte Lungo, dove adesso riposano in pace 974 Caduti. Successivamente, il Battaglione Alpino "Piemonte" espugnò con grande ardimento la roccaforte tedesca di Monte Marrone, sempre sulla linea "Gustav", spianando la strada verso Cassino e Roma agli Alleati. Costituitosi, dopo quest'ultima battaglia, il Corpo Italiano di Liberazione, le imprese eroiche dei nostri militari proseguirono con la battaglia di Filottrano, alle porte di Ancona, e l'Operazione "Herring", effettuata con successo dai nostri paracadutisti dietro le linee nemiche a ridosso proprio del 25 aprile 1945. Bisogna, inoltre, ricordare il sacrificio di più di 600.000 internati italiani nei campi di prigionia tedesca, i quali, nella stragrande maggioranza, non aderirono alla Repubblica Sociale Italiana di Mussolini e preferirono rimanere fedeli al loro Re, pagandone di persona le conseguenze, in termini di maltrattamenti, fame e morte. Se n'è occupato Mimmo Franzinelli in un libro uscito di recente, intitolato *Gli schiavi di Hitler* (Mondadori, Milano 2023). Infine, vanno ricordate le numerose formazioni militari "azzurre", che combatterono dietro le linee nemiche e tutti quei militari che si prodigarono per addestrare le più



disparate formazioni partigiane, al solo scopo di liberare l'Italia dallo straniero e dai suoi manutengoli. Paradossalmente, l'unico caso di vera e propria guerra civile fu quello di Porzus, dove la divisione Garibaldi "Natisone", di stretta osservanza comunista e filotitina, sterminò un'altra formazione

partigiana, autonoma, la Osoppo. Così il 7 febbraio 1945 perirono 19 partigiani osovani, tra cui il fratello di Pier Paolo Pasolini e lo zio di Francesco De Gregori. Pavone ne parla in una noticina, la n. 106, a pag. 733 (Volume secondo).

\*In conclusione, penso che continuare a insistere sul concetto di "guerra civile" sia fuorviante e giovi soltanto ai nostalgici del fascismo e a quelle forze politiche che ancora oggi fomentano una conflittualità così esasperata da assomigliare, appunto, ad una "guerra civile" strisciante e, oserei dire, infinita!

### *Giugno e le sue storie:*

- *11 Giugno 323 a. C.: muore Alessandro Magno*
- *11 Giugno 1289: battaglia di Campaldino tra Guelfi e Ghibellini*
- *13 Giugno 1946: re Umberto II di Savoia lascia l'Italia per l'esilio*
- *15 Giugno 1215: Giovanni senza Terra concede la "Magna Carta"*
- *18 Giugno 1815: Napoleone è sconfitto a Waterloo*

*Dalla Libertà degenerata in licenza nasce e si sviluppa una malapianta:  
la malapianta della tirannia*      (– Platone – libro VIII de "La Repubblica")

.....  
Gli ha fatto eco **Maurizio Serini**, presidente di Alatoscana, la società che gestisce l'aeroporto di Campo: «Inizia ufficialmente un nuovo collegamento tra l'Isola D'Elba e la Germania ed è solo il primo passo verso un progetto di più ampio respiro. Per la fine del mese di maggio la Regione Toscana ha convocato la conferenza dei servizi per la continuità territoriale, altro tassello fondamentale il rilancio del nostro scalo. Allo stesso tempo stiamo avendo diversi incontri con gli operatori per vedere se è possibile aprire qualche altra rotta per il periodo estivo. Nei prossimi mesi – prosegue – lavoreremo alla redazione di un master plan per definire le linee di sviluppo dello scalo elbano». Infine **Claudio Della Lucia**, consigliere delegato aeroporto Isola d'Elba di Federalberghi Associazione Albergatori Isola d'Elba: «Ringrazio in primo luogo il pool di Tour Operator di Mannheim e Friederichshafen (High Life Reisen e Uks Travel) che hanno unito i loro programmi e congiuntamente finanziato per intero l'operazione rendendola possibile. Auguriamo loro il massimo successo e continueremo a garantire loro la massima collaborazione anche incrementando, rispetto a quest'anno, le iniziative promozionali congiunte per gli anni a venire».

C'è un secondo, significativo passaggio che merita essere menzionato. Il dibattito sul turismo che si è tenuto recentemente nella sala congressi all'Hotel Airone di Portoferraio, promosso da Banco Bpm, che ha visto il contributo e la partecipazione di operatori economici e imprenditoriale del comprensorio. Da cui è emerso che l'isola d'Elba si è confermata una meta turistica molto apprezzata sia a livello nazionale, che internazionale. Ciò che ha stupito è la crescita che, esclusa la piccola flessione di presenze estive registrata lo scorso anno, si è mantenuta costante anche negli anni del Covid. E che ancora oggi permette agli imprenditori del settore turistico (sia quelli del ramo alberghiero che del commercio al dettaglio) di guardare all'immediato futuro con un moderato ottimismo. Una ragione in più per alzare i calici in aria e brindare al successo. Tanto più che la conferma arriva dall'andamento delle prenotazioni. Dai dati

presentati da **Marco Sulpasso** del centro studi di Banco Bpm, si evince come l'Elba «abbia mostrato – si legge dalla stampa - dal confronto con realtà turistiche analoghe, la miglior resilienza durante il periodo pandemico subendo solo un leggero calo dovuto alla compensazione del turismo domestico e garantendo una crescita di fatturato laddove altre località simili hanno invece subito la crisi». Da qui, un'onda lunga che dura ancora oggi. Al punto che le prenotazioni in vista del 2024 stanno mostrando già oggi una crescita sensibile rispetto al 2023, con un 4,2% in più per quanto riguarda il dato medio annuale e un picco del +11% già rilevato nel mese di aprile (dove al 23% delle prenotazioni dell'anno scorso ha risposto il 34% di quest'anno). Prenotazioni che provengono soprattutto dai portali online (oltre il 60% delle vendite) e che premiano, almeno per il periodo estivo, le strutture 4 stelle anziché gli hotel 3 stelle (scelta privilegiata nei mesi di bassa stagione o durante l'inverno).

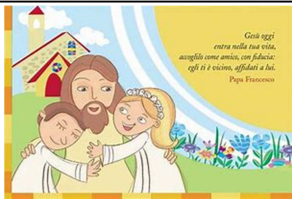
Fin qui, tutto bene. Ma l'Elba non può avere una mono-economia tutta impostata sul turismo, sfruttando le sue bellezze naturalistiche. Ma l'Elba è qualcosa di più composito. Direi più complesso, che meriterebbe altrettanta attenzione, per essere ulteriormente valorizzata e promossa presso il più vasto pubblico italiano e oltre. Penso alla Cultura in senso lato, alle Arti, a quel serbatoio immenso rappresentato dal bagaglio antropologico ed etnografico che caratterizza il Dna dell'Elbanità. Penso alle testimonianze archeologiche del nostro territorio, alle menti eccelse di ricercatori (alcuni non più tra noi) che nel tempo ne hanno scoperto le tracce, senza tralasciare i Tesori della Terra. Sono tutte tessere sparse nel '*mare magnum*' del Sapere, che dovrebbero (e potrebbero) essere raccolte, per bisogno di identità che non significa farsi belli agli occhi degli altri con il dire quanto siamo grandi. Ma invece ritenersi anche noi, Isolani, partecipi alla costruzione di quella che viene definita la 'Città del Futuro' per le generazioni che verranno. Lanciamo la provocazione dalle colonne del nostro 'piccolo' periodico mensile, augurandoci che il messaggio venga recepito.



## LUCI ACCESE SU SAN PIERO



Sabato 11 Maggio Anna Mellini ha ricevuto il sacramento del Battesimo rivestendosi della veste candida della Grazia divina risplendendo del riflesso della Sua Luce come la stella polare che non tramonta mai. Ad Anna vadano i nostri auguri più sinceri perché viva in essa l'ardore della Grazia di Dio. Estendiamo i nostri sinceri sentimenti di gratitudine ai genitori Marcello e Debora che hanno avviato amorevolmente la loro bambina sul sentiero della purezza e della sana Tradizione e li estendiamo ai nonni materni Alvaro e Mariella e alla nonna paterna Luisa.



Domenica 12 Maggio, nel giorno in cui la Chiesa celebrava la festa dell'Ascensione quattro giovani adolescenti, nostri compaesani: Viola Mellini, Cloe Bellosi, Lorenzo Caggiano e Francesco Pileri hanno ricevuto la loro Prima Comunione. Quattro Nuovissime Stelle che arricchiscono il firmamento della Fede e che vanno a rischiarare quella tenebra profonda dell'apatia sampierese. A loro vanno i nostri più sinceri auguri per un futuro spirituale sempre più radioso.



Giovedì 16 Maggio è mancato all'affetto dei suoi cari, presso l'ospedale di Portoferraio, il nostro compaesano Arturo Pisani, all'età di 73 anni, al termine di una lunga infermità. Porgiamo le nostre più sentite condoglianze alla anziana mamma Dora Montauti, ai figli Letizia, Massimiliano e Maria Stella, e alla sorella Tiziana. Al termine della breve cerimonia funebre religiosa la salma è stata avviata per la Cremazione al tempio cinerario di Livorno.



Mercoledì 22 Maggio si è congedata da questo mondo la nostra compaesana e carissima amica Lara Nencioni all'età di 88 anni, dopo una lunga infermità assistita dalle amorevoli cure dei figli Fernando e Marcello cui noi porgiamo sentite condoglianze unitamente a quelle per l'intera sua famiglia. Lara ci ha lasciato dopo un breve soggiorno presso l'ospedale elbano di Portoferraio. I funerali si sono tenuti in rito religioso presso la chiesa parrocchiale di San Piero cui ha fatto seguito la tumulazione per il riposo eterno nel nostro cimitero di San Rocco.

- Martedì 28 Maggio ci ha lasciato improvvisamente e in maniera in attesa la nostra compaesana e carissima amica Maria Rosa Bonacchi nei Montauti, all'età di 83 anni, lasciando nello sconforto più profondo il marito Romelio, consorte di una vita, i figli Elga e Mirco, i numerosi nipoti e bisnipoti e tutta la sua intera famiglia cui ci stringiamo in fraterno abbraccio condividendone il dolore. Ci mancherà di Maria Rosa la cordiale affabilità con cui si è sempre relazionata con tutti e la sua particolare e unica simpatia. Riposerà il riposo eterno nel cimitero di San Rocco dove è stata sepolta al termine di una breve ma significativa benedizione religiosa.



*Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono*



## Storia di Tutto Quanto (XXVII° puntata)

### DA 10 A 8 MILIARDI DI ANNI FA

**D**ieci miliardi di anni fa (siamo quindi a 4 miliardi di anni dal Big Bang) l'universo visibile è grande meno del 35% di quello di oggi. Esistono già le prime galassie, nate subito dopo la formazione della prima generazione di stelle, dette di *popolazione III*: parleremo più in dettaglio di queste stelle quando la nostra macchina del tempo ci porterà in un passato ancora più remoto, a poche centinaia di anni dal Big Bang, quando queste stelle si sono formate. Anticipiamo comunque che si tratta di stelle dalla vita molto breve che termina con gigantesche esplosioni le quali diffondono nello spazio la materia di cui sono fatte: tale materia consiste soltanto di due elementi, idrogeno ed elio, gli unici esistenti a quell'epoca. I residui di queste esplosioni si aggregano in enormi nubi di polveri e gas – le cosiddette nebulose – dalle quali nascono nuove generazioni di stelle. I processi di formazione stellare proseguono con le stelle di *popolazione II*. Queste stelle si formano nello stesso modo delle precedenti, con la differenza che le nebulose dalle quali nascono contengono, oltre a idrogeno ed elio, anche piccole quantità di elementi più pesanti, tra cui metalli, formati nel cuore delle stelle di popolazione III e disseminati nello spazio quando queste sono esplose. Le stelle di popolazione II sono ancora abbastanza povere di metalli, ma relativamente ricche di nuovi elementi come ossigeno, silicio e neon. Stelle di popolazione II si trovano tipicamente all'interno degli ammassi globulari, strutture ad alta concentrazione di stelle

dal caratteristico aspetto sferico che orbitano intorno al centro delle galassie (nella nostra galassia ce n'è uno denominato M80, osservabile anche



con un semplice binocolo). Elementi ancora più pesanti – fino ad arrivare al ferro, ma non oltre \* – vengono fabbricati nel cuore delle successive generazioni di stelle, quelle più giovani, dette di *popolazione I*. Il nostro Sole è un esempio di stella di popolazione I. Queste stelle sono mediamente meno luminose e meno calde di quelle di popolazione II, in quanto più ricche di metalli: i metalli, infatti, assorbono parte dei fotoni prodotti, e poiché tendono ad assorbire le frequenze luminose più alte, corrispondenti al colore blu, le stelle di popolazione I sono anche più rosse di quelle di popolazione II. L'elevato grado di metallicità delle stelle di popolazione I rende più probabile la presenza di un sistema planetario con pianeti di tipo terrestre, contenenti appunto metalli, essenziali per lo sviluppo di civiltà evolute (se sulla Terra non esistessero metalli saremmo ancora all'età della pietra). Oggi le stelle di popolazione I si trovano soprattutto nei dischi di galassie cosiddette a spirale come è appunto la nostra, la Via Lattea: nella prossima puntata andremo a vedere come essa si è formata.

\* Elementi come rame, argento, oro e piombo – che nella tavola periodica degli elementi si collocano dopo il ferro, il che significa che sono più pesanti del ferro – non possono formarsi nei normali processi di fusione nucleare che avvengono all'interno delle stelle perché ciò richiederebbe troppa energia. Salvo casi degeneri, come per esempio le *stelle a neutroni*, questi elementi si formano soltanto nel corso di quelle immani esplosioni note come supernove.

*“La mente è come un paracadute. Funziona solo se si apre” (A. Einstein)*



### L' Eritema solare

L'eritema solare è una manifestazione infiammatoria della pelle, che può svilupparsi in seguito a eccessive e prolungate esposizioni al sole. Questa reazione è molto variabile per gravità e può andare dalla scottatura (limitata agli strati cutanei più superficiali) fino a un'ustione di primo o secondo grado. A poche ore dall'esposizione ai raggi ultravioletti (UV), l'eritema solare si manifesta con alcuni sintomi caratteristici: arrossamento, gonfiore, secchezza, bruciore, prurito ed estrema sensibilità della pelle al tatto. L'eritema solare richiede un pronto intervento e molta prudenza, in quanto, nel tempo, può rivelarsi pericoloso per la salute. Chi ha riportato molte scottature solari presenta, infatti, un aumentato rischio di sviluppare macchie cutanee e anticipata formazione di rughe (foto-invecchiamento), oltre ad andare più facilmente incontro ai tumori della pelle. Dopo le prime manifestazioni sintomatiche, pertanto, occorre evitare l'ulteriore esposizione ai raggi solari fino a quando l'eritema non si è risolto (la guarigione richiede, di solito, pochi giorni) e, quando si riprende nuovamente ad abbronzarsi, l'approccio deve essere graduale, in quanto la pelle rimane a lungo sensibilizzata. Nei casi più severi, l'eritema solare può richiedere un trattamento medico simile a quello per le ustioni termiche, con impacchi freddi, antinfiammatori, medicazioni sterili e antimicrobici topici. Nella prevenzione dell'eritema solare, è fondamentale evitare le esposizioni eccessive rispetto alla tolleranza del soggetto e utilizzare schermi solari adatti al proprio fototipo. L'eritema solare è provocato da una sovraesposizione della cute ai **raggi ultravioletti (UV)** di lunghezza d'onda compresa tra

i 280 e i 320 nm (UVB). Il rischio di incorrere in un eritema è correlato al **fototipo**, cioè alla classificazione dermatologica che suddivide le persone in base alla quantità di melanina presente nella pelle. Il livello di "vulnerabilità" viene stabilito attraverso il colore della pelle, degli occhi e dei capelli. Coloro che presentano carnagione, occhi e capelli di colore molto chiaro e scarsa capacità di abbronzarsi risultano molto sensibili. Un elemento importante è l'ora del giorno in cui ci si espone al sole: tra le 10 e le 16, il sole è più pericoloso, soprattutto laddove siano presenti superfici riflettenti la luce, come neve, specchi d'acqua e sabbia. Anche le parti del corpo non sono tutte ugualmente sensibili: gli occhi, il naso, le labbra sono più suscettibili rispetto a braccia e gambe. Inoltre, occorre considerare a rischio i **bambini sotto i tre anni di età** (quelli nei primi sei mesi di vita non dovrebbero tassativamente essere esposti alla luce solare diretta) e gli **anziani**. I sintomi e i segni dell'eritema solare compaiono generalmente dopo 1-24 ore dall'esposizione al sole; la pelle scottata appare arrossata, calda e soggetta a prurito. La parte colpita può diventare dolente e dolorabile al minimo contatto con senso di bruciore e secchezza cutanea. Nei casi più gravi, l'eritema solare può manifestarsi con edema cutaneo (gonfiore), formazione di vescicole e bolle piene di siero e desquamazione superficiale. Nel lungo termine le scottature predispongono alla comparsa di macchie cutanee e possono provocare un invecchiamento precoce della pelle (con perdita di elasticità, formazione di rughe e secchezza generale). Inoltre, a lungo andare, ripetute ustioni solari aumentano il rischio di sviluppare tumori della pelle, tra cui il melanoma.

*Dolce come l'annuncio della Primavera; impetuoso come il Libeccio; incendiato come i tramonti a Livorno; pieno di malinconia come le albe settembrine.*



## *Territorio di Campo tra Cronaca e Storia*

### CHIESA DI SANT'ILARIO IN CAMPO



L'antica chiesa romanica di Sant'Ilario non è più visibile in quanto inglobata nella chiesa edificata nel 1600. La facciata attuale è divisa in tre parti. Il settore centrale, delimitato da due lesene, era la facciata della chiesa romanica. Alcuni lavori di restauro eseguiti alcuni anni fa hanno fatto emergere, dall'intonaco che li ricopriva, i filaretti regolari di bozze di granito lavorato e le lesene laterali (motivo decorativo uguale a quello della chiesa di San Giovanni in Campo). La lesena destra ( a sinistra per chi guarda la facciata ) misura 68 cm di larghezza. La parete dalla lesena alla porta d'ingresso misura 146 cm. La lesena sinistra misura 70 cm e la parete 156 cm. La facciata di

conseguenza doveva essere di circa 6 metri di larghezza e quindi, visto che rapporto lunghezza-larghezza era di solito 2:1, la chiesa doveva essere lunga 12 metri. Abside e pareti laterali non sono più visibili. La chiesa aveva probabilmente il suo classico campanile a vela, scomparso con l'edificazione della nuova chiesa. Il campanile attuale, distante pochi metri dalla chiesa, è stato costruito prolungando in altezza una delle torri pentagonali della fortezza che circonda la chiesa. Le altre due torri sono state abbattute. Passando attraverso la postierla che conduce fuori dalla fortezza è ancora visibile l'impianto pentagonale della torre situata al fianco destro della chiesa.

*La Meraviglia della ignoranza è figlia e madre è del sapere (Metastasio)*



## *La Cucina elbana*

### Petti di Pollo all'arancio



**Ingredienti per 4 persone:** Petti di pollo (2 fettine a testa), spremitura d'arancio, farina 00, burro.

**Preparazione:** Tagliare il petto di pollo a striscioline, infarinarle, sciogliere una noce di burro in padella e farvi cuocere la carne di pollo lentamente. A cottura quasi raggiunta della carne versarvi la spremuta d'arancio fino a ricoprire le strisce di carne e ricoprire la padella con un coperchio. Far consumare il succo d'arancio fino a ottenerne una salsa. Pronto da servire.

*Il buon senso, che fu già caposcuola , Ora in parecchie scuole è morto affatto, la Scienza, sua figliola, l'uccise per veder com'era fatto (Giuseppe Giusti)*

## Dedicato a Veronica Giusti

**A** San Piero, vive fra noi, in discreto silenzio, schiva del chiasso e dell'indifferenza del mondo, un'anima gentile dal puro sentimento poetico. Essa è Veronica Giusti che con i suoi pensieri poetici, profondi, scaturiti da una mente aliena da sovrastrutture, autentici e puri come l'acqua di una fresca sorgente ha arricchito e ricamato le pagine del nostro giornale riscuotendo il meraviglioso plauso di numerosi nostri Lettori. Ha spesso toccato i più reconditi angoli del nostro animo, riscaldandoli e illuminandoli con la luce della sua profonda semplicità. DedicandoLe questa intera pagina vogliamo ringraziarLa per la sua costante e preziosa collaborazione, arrogandoci il privilegio di porle sulla chioma la perenne corona di alloro con cui il divino Apollo era solito incoronare i poeti, coadiuvato dalle Muse del monte Parnaso. Vi proponiamo alcune delle sue liriche:



*Volerei nel blu alla ricerca di quel sogno  
che nella mia anima canta silente il nome di te ...  
Dolce illusione che vibri tra cuore e mente .  
Sono come la luna.  
Una luna fatta di cristallo e miele.  
E sulle ali leggere di una canzone...  
Dipingo il sogno che vorrei vivere...*

*Sei emozione infinita,  
canzone dipinta tra cuore e mente ...  
Tra cuore e anima !!!*

*Ho un sogno spento in me ...  
Che solo mani di luna può accendere!*

*Dietro quella porta,  
quanti e quanti ricordi di te...  
Tu seduta sulla tua seggiola  
con le tue trine in mano  
parlarmi delle nostre radici ...  
Ed io come bambina rapita ascoltavo  
e immaginavo possente albero .  
Una lacrima mi riga la guancia ...  
La prendo tra le mani,  
la trasformo in aliante ...  
Che il mio pensiero ti arrivi  
tra le stelle e le nuvole ...*

*Controvento va il mio pensiero d'amore per te!  
Vola su ali leggere...  
Sospinto da un bacio ,  
dall'emozioni che ho per te .*

*Luce e Ombra  
Zucchero e Sale  
Questa vita mia ...  
Altalena di Luna e Sole  
Costellata di spicchi d'amore*

*A metà tra ciò che sono  
e ciò che vorrei essere,  
scrivo stralci di emozioni di zucchero  
e gocce di sogni dormienti nel cuore.*



**ER BUFFONE** - *Trilussa (+Carlo Alberto Salustri)*

*(dedicato alle elezioni europee dell'8 e 9 Giugno)*

**A**nticamente, quanno li regnanti  
ciaveveno er Buffone incaricato  
de falli ride — come adesso cianno  
li ministri de Stato,  
che li fanno sta' seri, che li fanno —  
puro el Leone, Re de la Foresta,  
se mèsse in testa de volé er Buffone.  
Tutte le bestie agnedero ar concorso:  
l'Orso je fece un ballo,  
er Pappagallo spiferò un discorso,  
e la Scimmia, la Pecora, er Cavallo...  
Ogni animale, insomma, je faceva  
tutto quer che poteva  
pe' fallo ride e guadambiasse er posto;  
però el Leone, tosto,  
restava indifferente: nu' rideva.  
Finché, scocciato, disse chiaramente:  
— Lassamo annà: nun è pe' cattiveria,  
ma l'omo solo è bono a fa' er buffone:  
nojantri nun ciavamo vocazzione,  
nojantri semo gente troppo seria!



Mensile di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba.

Direttore responsabile: **Luigi Cignoni**

Direttore esecutivo: **Patrizio Olivi**

Redattore: **Vito Giudice**

Responsabile della Distribuzione: **Vittorio Mauro Mazzei**

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Livorno il 26 aprile 2022, n.3/2022. Stampato in proprio: 100 copie; disponibile sul web : [www.sanpiero.com/nuova\\_pagina\\_1.htm](http://www.sanpiero.com/nuova_pagina_1.htm)

Hanno collaborato a questo numero: , V. Giusti, L. Martorella F. Montauti, M. Righetti, A. Simone

Per le lettere al giornale, e-mail: [patriziolivi@yahoo.it](mailto:patriziolivi@yahoo.it)

*Dolce come l'annuncio della Primavera; impetuoso come il Libeccio; incendiato come i tramonti a Livorno; pieno di malinconia come le albe settembrine.*

*Aneddoto: Il bene bisogna farlo in modo anonimo: è il sistema migliore per evitare l'ingratitude*

**BARTOLI GIUSEPPE**  
*autoricambi - autoaccessori*  
 Loc. Antiche Saline - Portoferraio  
 Tel. e Fax 0565 915783

**Linee accessori:**

**sparco**  
**momo**  
**OMP** **R.EVOLUTION**  
**Simoni Racing**

**NOVITA'** Bici elettriche e scooter  
 Editrice Lisola / Centro Grafico Elbano

AUTOTRASPORTI  
 ESCAVAZIONI  
**PISANI LAURO**  
 Via Fonte Chiavetra - 57030 San Piero  
 Campo nell'Elba (LI)  
 Tel. 0565.983154 - Fax. 565.983313  
 Lauro cell. 338 5069962  
 Alessandro cell. 335 6284416

**CrecchiMobili**  
 Via Volterrana, 15/23 - SELVATELLE (PI) - Tel. 0587 653118  
 Rec. Isola d'Elba 0565 983025 - Cell. 335 8329748  
 www.crecchimobili.com - info@crecchimobili.com

**TUTTE LE SOLUZIONI  
 PER ARREDARE LA TUA CASA**

Camera da letto  
 Elementi d'arredo  
 Cucina  
 Salotto

**Ti aspettiamo con sconti eccezionali  
 per rinnovo esposizione!**

*Colazione da*  
**Tiffany**  
 yogurt  
 fave  
 torta gelato  
 (servizio con parcheggio)

Inaugurazione con aperitivo  
**10 Giugno 2012**  
 dalle ore 12.00  
 siete tutti invitati

Piazza Garibaldi, 94  
 San Piero in Campo  
 Tel. 399108571

*Sviluppo  
 Diapositive  
 Stampe  
 Digitali*

**Laboratorio Fotografico  
 PHOTO CENTER**  
 Via Puccini 11 Marina Di Campo Isola D Elba  
 Tel & Fax 0565 977537 **Foto In 30 Minuti**

dal 1937

**COOPERATIVA FILIPPO CORRIDON** srl  
 escavazione e lavorazione granito dell'Elba

Via Della Repubblica, 1  
 57030 San Piero in Campo  
 Isola D'Elba (LI)  
 P.IVA 00100640499  
 tel. e fax 0565/983082  
 e-mail  
 soc.coop.filippocorridon@tin.it  
 fcorridoni@elbalink.it

Cacio e Vino  
 Osteria Pizzeria  
 Via della Porta, 12  
 San Piero in Campo  
 Tel. (+39) 0565 98 33 51

**Cacio e Vino**  
 Osteria Pizzeria  
 Isola d'Elba

**Pizzeria Ristorante Iottavo**

Cucina curata e genuina  
 Specialità elbane  
 Pesce fresco  
 pizza - schiaccine  
 bruschette - dolci fatti in casa

Piazza Gadani, 76 - 57034 San Piero in Campo  
 Tel. 331 7449496 - Cell. 349 8860103